

SOLIDARIETÀ

DALLA PARTE DI CHI HA BISOGNO

UN ESEMPIO CHE CI PARLA

Quando viene pronunciata nel nome di don Giovanni Mele la parola speranza riacquista il significato più autentico

La mensa dei poveri adesso potrà continuare ad aiutare gli ultimi

Raccolti 10 mila euro che fanno allontanare le preoccupazioni più immediate

● Gestì di solidarietà. La comunità ne ha un gran bisogno. Un segnale positivo si registra a valle di un consuntivo. Si tratta di fare i conti, e il discorso potrebbe apparire alquanto prosaico. In questo caso, però, si tratta di un evento di beneficenza promosso dai professionisti materani in favore della Mensa dei poveri, associazione onlus «Don Giovanni Mele» di Matera. Per non complicare la vita a quanti non s'intendono di sigle e denominazioni varie, si tratta di chi materialmente svolge da anni il servizio della mensa per gli indigenti della città.

Anna Maria Cammisa, responsabile del sodalizio, ha comunicato che l'evento di beneficenza dello scorso 21 giugno, promosso da alcuni professionisti materani in rappresentanza di quasi tutti gli ordini professionali, ha registrato un risultato che alimenta la fiducia. Sono stati raccolti quasi 10 mila euro. Tanto quanto basta per consentire all'associazione di guardare con serenità all'immediato futuro.

«La Onlus don Giovanni Mele - sottolinea Cammisa - esprime la propria soddisfazione e ringrazia tutti i professionisti, gli ordini

professionali e le aziende che, con il loro aiuto, hanno permesso il raggiungimento di un risultato che è espressione della sensibilità, della partecipazione e della vicinanza alle difficoltà di quanti ogni giorno sono presenti nella Mensa di Piccianello».

L'anno prossimo saranno trascorsi dieci anni dalla scomparsa di don Giovanni Mele. Nel frattempo, nella sua parrocchia, al popolare quartiere Piccianello, sono nati e cresciuti bambini che non hanno mai avuto la possibilità di conoscerlo. Eppure, basta scambiare due chiacchiere con gli abitanti

per capire senza tanti giri di parole che dieci anni sono molti solo per convenzione. Nel caso di don Giovanni Mele il tempo si è fermato e questo sacerdote illuminato sembra non essere mai andato via dalla sua gente: è lì, che lotta e soffre con chi è più debole. Lo ha fatto durante tutta la sua vita e l'esempio continua a darlo ancora oggi, limpido e colmo di speranza. Due qualità che non abbondano in questa epoca di passioni tristi, ma che nel nome di don Giovanni Mele riacquistano il loro autentico significato. [p.d.]



MENSA DEI POVERI Un volontario compie la sua parte [foto Genovesel]

LAVORO TORNA A INASPRIRSI IL CONFRONTO CON LA PARTE AZIENDALE, I SINDACATI TEMONO PER IL FUTURO DI 140 FAMIGLIE MINACCIATE DI FINIRE SUL LASTRICO

Ferrosud vuole il piano industriale

le altre notizie

CAMERA DI COMMERCIO
Si parla di «marchi disegni comunitari»

■ Camera di commercio. Dalle 11 alle 13 sarà aperto uno